Anno XLIII — n. 229

Mercoledì 29 Settembre 1920

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali
Ai seguenti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: — Pubblicità occasionale e finanziaria: 4.pag. L. 0.50—; pag. di testo L. 0.75
Cronaca L. 1,50 Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0,50; Cronaca L. 1 —; Necrologie L. 0.75.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

I mosaicisti del Friuli all'opera.

Invitati dal Delegato dell'*Umanitaria* e dal Sindaco di Sequals, i nostri mosaicisti convennero giorni addietro in Spilimbergo per la costituzione legale della «*Cooperativa Mosaicista del Friuli*».

L'adunanza fu preceduta da un convegno dei promotori della Società e del laboratorio-scuola: il cav. Luchini Luchino di S. Giorgio, l'ing. Domenico Pievatolo di Spilimbergo, i sigg. Pietro Pellarin, cav. Vincenzo Odorico di Sequals ed il sig. Lodovico Zanini di Udine.

Nel procedere ad un'ultima revisione dello Statuto sociale, dei programmi scolastici e dei regolamenti che presiederanno alla vita interna della scuola e del laboratorio essi facilmente si accordarono su alcune modificazioni da apportare a questi lavori già discussi ed approvati in riunioni di cui la stampa a suo tempo dette notizia.

Lo Statuto

Non vogliamo ripeterci compendiando lo statuto che definisce il carattere della Società e precisa i fini economici e morali, artistici ed educativi che oggi legano in salda unione i mosaicisti del Friuli. Esso fu munito di tutte le disposizioni atte a rendere agevole e feconda la vita dell'Ente che lo adotta.

La Scuola dei Mosaicisti

Diamo piuttosto i particolari più importanti del progetto della Scuola che vuol riuscire un modello di istituzioni del genere.

Il Delegato dell'Umanitaria signor Zanini, presentandone lo schema, premise che la compilazione definitiva è dovuta al prof. Osimo, Direttore Generale dell'Umanitaria, di Milano, che la stese con la competenza che gli è riconosciuta in materia di istruzione professionale. Egli stabilì a fondamento della scuola un corso popolare modernamente ordinato. E poichè l'Ufficio scolastico provinciale non può istituirlo, Sequals avrà una V.a ed una VI.a classe elementare di istituzione comunale.

E fu perciò ripetuta ai presenti l'assicurazione dell'appoggio cordialmente promesso dal R. Provveditore agli Studi, che agevolerà l'istituzione con tutti i mezzi che gli sono consentiti.

Lo schema esordisce:

La scuola dei Mosaicisti del Friuli ha i seguenti scopi:

a) completare l'insegnamento della V.a e VI.a con una elementare istruzione di avviamento all'esercizio delle arti del mosaico e del terrazzo;

b) dare specifica preparazione alle suindicate arti mediante un corso di uno o due anni susseguenti la V.e e la VI.a;

c) dare istruzione complementare e di perfezionamento ai licenziati dai corsi popolare e professionale di cui alle lettere a) e b) ed ai giovani che in genere esercitino le arti del mosaico e del terrazzo.

La sezione di cui alla lettera a) conserva il titolo legale di Corso Popolare; quelle di cui alle letterè b) e c) di Scuola Professionale. Le prime due Sezioni sono diurne: le ultime serali o diurne nelle ore lasciate libere dal lavoro.

L'orario scolastico per le sezioni diurne è di 7 ore; per le sezioni di complemento di due ore al giorno.

Sono insegnamenti del Corpo Popolare;

1. Tutte le materie obbligatorie della V VI elementare;

2. Disegno e plastica;

3. Lingue straniere;

4. Elementi tecnologici dell'arte musiva e prime applicazioni.

Gli allievi del Corso Popolare non sono ammessi al Laboratorio.

Sono insegnamenti del Corso Professionale;

1. Materie di cultura generale;

2. Disegno applicato alle arti del mosaico e del terrazzo;

3. Tirocinio all'esercizio delle arti medesime;

L'insegnamento pratico del lavoro occuperà almeno 4 ore al giorno. Nel 1 anno sarà fatto in un laboratorio speciale; nel 2 in quello della Cooperativa.

Sono insegnamenti del Corso Complementare:

1. Materie di cultura generale:

2. Disegno come nel Corso professionale;

3. Applicazioni pratiche;

Sono insegnamenti del Corso di Perfezionamento:

1. Tecnologia delle arti del mosaico e del terrazzo;

2. Studio degli stili;

3. Composizione applicata alle arti suindicate.

Nello schema seguono i quadri del personale occorrente per il corso popolare, per la scuola professionale e per i corsi di complemento e di perfezionamento, chiariti dalle seguenti postille:

L'insegnamento del disegno nella scuola professionale e nei corsi complementari e di perfezionamento può essere affidato a un solo insegnante.

La direzione didattica del Corso Popolare è affidata a uno dei maestri; quella del corso professionale all'insegnante di cultura generale, o a quello di disegno, o a quello di tecnica, a seconda delle attitudini.

Dell'insegnamento delle lingue possono essere incaricati insegnanti o persone idonee dei centri vicini.

Per le scienze applicate nel corso di perfezionamento, per la storia dell'Arte e per eventuali Corsi superiori di disegno possono essere incaricati «specialisti», dei centri maggiori d'Italia, chiamati per un determinato periodo a impartire tali insegnamenti.

Un'indicazione dettagliata dei locali occorrenti per le scuole. e per il Convitto precede il quadro delle spese per gl'impiegati, preventivate nella somma di L. 20.000, e quello delle spese di funzionamento preventivate nella somma annua di L. 30.000.

La schema chiude con le seguenti note:

L'Umanitaria curerà direttamente colla cooperazione di una Commissione, costituita del suo rappresentante di Udine, di un rappresentante di Sequals e dei tecnici locali, l'organizzazione e la direzione della Scuola.

Dopo il primo periodo di funzionamento verranno istituiti gli organi speciali amministrativi e direttivi.

Il regolamento per la Scuola professionale

Chiarisce innanzi tutto i fini speciali dei varii insegnamenti e fissa norme generali circa la compilazione di programmi particolareggiati.

Importante appare l'art. 2 che dice: *Alla scuola è annessa un'officina sperimentale per l'esercitazione degli allievi nelle prime difficoltà della tecnica musiva. I lavori elementari ed i saggi così eseguiti saranno per quanto possibile ordinati e compiuti in servizio del laboratorio di Mosaico che li utilizzerà per la sua produzione artistico-industriale.*

Un'intesa tra il direttore della scuola e quello del laboratorio stabilirà quali dovranno essere le esercitazioni pratiche degli allievi allo scopo di conciliare le esigenze di un razionale modo didattico e l'interesse economico tanto della scuola come del laboratorio stesso.

Il regolamento, nella sua seconda parte, tratta della ammissione, frequenza e disciplina degli allievi. Stabilisce facilitazioni per quelli che presentassero età superiore a conveniente cultura generale e spiccata attitudine al disegno ed alla tecnica musiva.

La frequenza regolare e l'esito positivo degli studî daranno elementi per una graduatoria di merito che avrà valore di designazione per l'ammissione al Laboratorio artistico-industriale, nel quale l'allievo acquisterà, dopo un dato periodo di tirocinio, i diritti di operaio con tutti i vantaggi economici fissati dallo speciale regolamento.

La III parte è infine dedicata alle funzioni di direzione ed al Comitato direttivo, che sarà composto: dal Presidente della Cooperativa, dal Direttore del Laboratorio, da un rappresentante dell'Umanitaria e da un rappresentante del Municipio di Sequals.

Allo scopo di assicurare all'istituzione il maggiore prestigio, il regolamento ammette che a completare le Commissioni giudicatrici dei risultati dell'insegnamento possano venire chiamati artisti provetti di riconosciuta competenza nell'arte del mosaico.

Il regolamento del laboratorio

E' opera di un comitato di imprenditori e di operai mosaicisti di Sequals. Insieme con quello per la Scuola, che fu redatto dal delegato dell'Umanitaria, subirà, nell'applicazione, quei ritocchi che la pratica potrà suggerire, e quindi, per ora, ha, sopratutto, lo scopo di determinare la fisonomia dell'istituto, assicurando lo spirito di collaborazione delle varie funzioni produttive ed educative del laboratorio-scuola.

Notevoli in esso i cenni ai doveri degli operai ed alle sanzioni comminate a carico di quelli che fossero, ad esempio, dediti al vino; e ciò depone ancora una volta in favore della serietà dei propositi e dei sani concetti che sono patrimonio morale incorrotto di quelle brave popolazioni.

Una commissione di competenti estenderà la sua vigilanza sugli acquisti di materiali e su ogni sorta di produzione, che non potrà essere licenziata senza il suo favorevole parere, affinchè essa non abbia a demeritare della fiducia dei committenti di lavoro.

L'atto legale

Compiuta la revisione dei compendiati progetti, si presenta nell'aula il notaio dott. Fabrici, seguito da numeroso stuolo di mosaicisti, di rappresentanti di comuni e di altri enti cooperatori e di Credito, dello Spilimberghese.

E' l'ora fissata per l'atto legale di costituzione della Cooperativa.

Essa sorge auspicatissima, come un primo coronamento delle speranze degli artieri di Sequals e diutorni.

Nell'animo dei convenuti è presente il loro buono spirito di fratellanza ed il sano proposito di contribuire a far onore alla grande Patria.

Il segretario Ruggero Grandis procede ad un conto sommario delle adesioni: sono 89 azioni già sottoscritte che aumentano, seduta stante, a oltre 100, per quella fiduciosa simpatia suscitata da ogni atto preliminare dall'ente che sta per sorgere,

Ognuno dei presenti si affretta a versare l'importo nelle mani del tesoriere, il Direttore della Banca di Spilimbergo è venuto in persona a portare la cospicua adesione finanziaria e morale dell'istituto che egli dirige.

Ma altre sono le presenze e le adesioni importanti. Ne segnaliamo alcune: Camera di Commercio di Udine, Municipio di Spilimbergo, di Aviano, di Travesio, Sindaco di Udine, Cooperative di Consumo di Spilimbergo e di Cavasso Nuovo.

Nel numero di elette persone che hanno voluto presenziare l'atto legale notiamo, dolenti di non poter fare i molti altri nomi, il colonnello Carnera cav. Giuseppe.

Il notaio che ha già steso l'elenco dei primi sottoscritti e degl'importi versati, chiede la lista degli amministratori. Vengono designati con voto unanime: a consiglieri i sigg. Pellarin Pietro, Avon Andrea, Grandis Ruggero, Ceconi Antonio, Zanier Giovanni, Pasquali Fermo e Mora Dante; a sindaci effettivi i sigg.: cav. Luchino Luchini, rag. Tamai Antonio e Zanelli Gino; a sindaci supplenti i sigg.: dott. Agosti e cav. Odorico Vincenzo.

Ascoltata la lettura di rito, si passa alle firme. Sottoscrivono per ultimo testimoni della nascita del nuovo Ente, l'ing. Pievatolo ed il sig. Zanini.

L'atto legale è perfetto.

La «Cooperativa Mosaicisti del Friuli» è costituita. I suoi amministratori, presieduti dal Pellarin, si raccolgono per un'intesa sulla prima azione da svolgere. Ad essi il Delegato dell'Umanitaria consegna copia dei lavori compiuti per dar vita al laboratorio-scuola ed alla Cooperativa che ne assumerà la gestione.

E reca loro inoltre il saluto augurale del *Comitato Friulano delle Piccole Industrie* e quello dell'*Ufficio del Lavoro di Venezia* i quali invitano la nuova Società a partecipare, con alcuni lavori di consoci, alla prossima Fiera internazionale di Trieste. Sarà una prima brillante dimostrazione della genialità dei mosaicisti del Friuli; una prova delle forze vive e vitali con cui essi si dispongono alla ricostruzione economica e morale del loro paese.

L. Z.

SOCIETÀ TIRO A VOLO - UDINE
STAND ROTONDA (Porta Venezia)

GRANDI GARE INTERNAZIONALI
DI TIRO AL PICCIONE

L. 65.000 di premi in danaro
Coppa Artistica e Medaglia d'Oro

Giorno 3 Tiro Piave L. 15.000
Entratura L. 300
Giorno 4 Tiro Liberazione L. 40.000
Entratura L. 650
Giorno 5 Continuazione Tiro liberazione
Giorno 6 Tiro Isonzo L. 10.000
Entratura L. 200

Abbonamento ai 3 tiri:
pei soci L. 800 pei non soci L. 1150

Piccioni velocissimi già assicurati - marca piccione L. 12 - Dopo il 12° piccioni gratis Piccioni d'esercizio - Poules libere - Servizio Armaiolo e Ristorante - Per prenotazioni alloggi, programmi ecc. Società Tiro a Volo, Udine - Via Belloni N. 4.

Le difficoltà elettriche di Udine

Una visita al canale di Vedronza

Il nubifragio dei giorni scorsi, tra i gravissimi danni arrecati in tutto il Friuli, mise in condizioni criticissime un'infinità d'industrie e d'impianti d'illuminazione elettrica ch'erano alimentati o direttamente od indirettamente dalle forze idrauliche del bacino del Torre e del Tagliamento.

Del canale Ledra e delle Roggie di Udine parleremo forse in seguito: oggi vogliamo soltanto esaminare e rendere nota la gravissima situazione creata alle forze elettriche specialmente interessanti Udine e dintorni, in dipendenza degl'impianti della Società Friulana d'Elettricità.

Questa, che alimenta colle sue condutture elettriche un grande numero di opifici industriali e fa correre il tram della città di Udine e quello da Udine a Tricesimo, e che illumina, oltre alla città di Udine, diversi centri come Gemona, Tarcento, Tricesimo, Cividale, e tanti altri minori paesi, ritrae la sua energia da diverse fonti tutte idrauliche, non avendo che nella centrale di Udine due riserve a vapore della complessiva forza di 400 cavalli (essendole stato asportato durante l'invasione il grande motore ad olio pesante da 500 HP).

La fonte principale è il grande salto sul Torre a Vedronza, capace della potenza di circa 1200 cavalli: poi ha un salto (ex Barbieri) sul canale Ledra a Udine, ed altri tre salti sulle roggie. Tutte queste forze sono rimaste ora inutilizzate dalla rovina dei canali, di cui discorreremo poi.

Fortunatamente, la «Friulana» ottenne pochi mesi fa in concessione provvisoria un salto della forza di 180 cavalli dal Cotonificio Morganti di Gemona, che immise elettricamente sulle sue condutture: e più fortunatamente ancora si allacciò qualche anno fa al Cellina, che istallò a S. Caterina due grandi trasformatori da 1000 cavalli cadauno.

Avvenuto il disastro dei giorni scorsi, la Friulana si trovò d'un tratto senza forze proprie: non aveva resistito che il salto Morganti di Gemona, e non c'era che la riserva del Cellina. Ma i due trasformatori del Cellina che venivano raffreddati da due pompe elettriche, poste sull'alveo del Cormor e completamente sommerse dalle acque ingrossate, si ridussero ad uno solo, essendosene uno bruciato per un fulmine caduto nelle prime ore del 21. Cosicchè un solo trasformatore — ed in queste condizioni siamo anche oggi — doveva servire le linee Mangilli della bassa friulana e quelle dell'Elettrica Friulana.

Ne risultò che dei 2500 cavalli circa di cui disponeva questa Società (coll'aiuto anche del Cellina) prima del disastro, e dei 3000 di ante-Caporetto, non ne restano ora che 800 disponibili, compresa la costosissima forza vapore che subito la Società attivò e coi quali dovrebbero essere accontentati tutti i non pochi utenti di luce e di forza che sono disseminati in tutto il medio Friuli e nel bacino del Torre.

Anche la riserve a vapore sono ridotte a ben poco, perchè mancano dell'acqua di alimentazione che traevano dalle roggie di Udine.

La situazione è dunque assai grave, così che se di notte l'illuminazione in qualche paese viene a mancare ed in città è ridotta di molto, di giorno la forza motrice non può esser ripartita che per turno a pochi utenti, con speciale riguardo per le piccole industrie (circa 150) della città.

Questo stato di cose potrà migliorare alla fine della settimana, quando sarà riparato il secondo alternatore del Cellina, che questa mandò subito a riparare; quando probabilmente sarà allacciata un'altra linea del Cellina, che darà altri 500 cavalli circa, essendosi messa la Società del Cellina ad intera disposizione della «Friulana» per alimentare le sue linee con quanta più energia potranno sopportare le linee e gl'impianti di trasformazione.

Il danno che di questa paralisi del servizio elettrico risentono tutti ed utenti di forza ed utenti di luce è gravissimo: ma sarà tanto più grave se tutti non si assoggetteranno a quelle limitazioni che vengono richieste o verranno imposte dalla "Friulana" la quale dovrà ripartire nel modo più equo le sue disponibilità, così da far risentire un po' a tutti i vantaggi delle riserve di cui può disporre, man mano che queste cresceranno.

Una visita

Abbiamo voluto domenica renderci conto dei danni recati all'impianto di Vedronza per spiegarci se fosse realtà ed esagerazione l'asserzione degli addetti alla società che assicuravano che la sospensione del servizio di quella forza sarebbe stata di oltre un mese e mezzo. Col Direttore della «Friulana» ing. Frisacco e coll'ing. Pitter direttore del Cellina, percorremmo tutto il canale nella stupenda valle del Torre che da Vedronza va oltre a Pradielis. E nell'occasione abbiamo ammirato le bellissime strade, che sotto la direzione dell'Ufficio tecnico delle «Terre Liberate di Udine» stanno compiendo le Cooperative di Tarcento e di Pradielis, per congiungere Tarcento, lungo tutta la valle del Torre, ad Uccea, per collegarsi poi alla strada di Plezzo nella valle dell'Isonzo.

La centrale elettrica, costituita da tre gruppi idro-elettrici di 600 cavalli cadauno, fortunatamente nulla o ben poco, sofferse così che con qualche sghiaiamento e qualche rinforzo delle difese sarà in perfetto ordine di marcia. Nè soffrì affatto la grande tubulazione di ferro che porta l'acqua con un salto di circa 70 metri dal canale superiore alle turbine.

Ma i guai cominciano appena si cominci ad avanzarsi, da valle a monte, lungo il canale industriale.

Esso percorre, per una lunghezza di 3800 metri circa, parte in galleria ma la maggior parte all'aperto, molte pendici collinesche della sponda sinistra, seguendone l'andamento tortuoso. Il canale in galleria ed anche le opere di presa in complesso, non subirono grandi danni, ma il canale aperto, pur costruito in solido calcestruzzo, fu in gran parte ostruito dalle molteplici frane cadute dalle colline circostanti, ed in quattro punti — nelle tratte per disgrazia più difficili — fu completamente asportato.

Tutte quelle pendici ubertose, coperte da prati intensamente verdi e da boschi di giovani piante, stanche della millenaria immobilità, hanno iniziato ed in molte parti compiuto un viaggio di scorrimento sugli strati eocenici inferiori, così da dare l'impressione che tutte volessero precipitare nel Torre per farsi condurre a contemplare altri paesaggi, altri più sconfinati orizzonti.

Lo scorrimento è stato in qualche tratto così dolce che non si accorge lo spostamento se non si osservino le grandi fessure iniziali. Sulle strade in costruzione, degl'interi tratti di muraglioni, alti 5 o 6 metri, con tutto il terreno circostante si sono mossi verso il torrente, conservando la compattezza e la verticalità.

E una spettacolo veramente interessante e terrificante.

Tornando al nostro disgraziato canale, vedemmo i tecnici accorsi assai preoccupati per la scelta dei rimedi sia pur provvisori per le tratte più difficili, discutendo sull'opportunità di adottare in molte parti il legname o di rifare addirittura le opere necessarie. Certamente se dovessero ora essere rifatte in muratura tutte le tratte scomparse, non un mese e mezzo, ma nè anche tre basterebbero, specialmente se si tiene conto della stagione alla quale andiamo incontro.

Saranno così eseguite molte opere provvisorie: ma dovrà certamente la «Friulana» affrontare poi una soluzione definitiva che garantisca l'avvenire contro quegli infidi terreni che, arrestati momentaneamente oggi nella loro pazza corsa, domani ad una prima violenta ed abbondante precipitazione d'acqua dal cielo, certamente riprenderanno. E non vi sarà che la soluzione della galleria: d'una lunga galleria o di due gallerie, che sostituiscano tutto il tratto di canale aperto.

Lavoro grandioso, che avrà oggi un costo enorme. ma che la Società dovrà affrontare se vorrà assicurare la città di Udine e dintorni di luce e di forza.

ing. c. fachini.

* * *

P. S. Il cav. Malignani che, oltre ad essere consigliere delegato della Friulana, è anche valentissimo e paziente studioso dei fenomeni meteorologici, ha constatato che a Vedronza nei giorni 20 e 21 corr. sono precipitati 750 mm. d'acqua, quantitativo eguale a quello che normalmente cade a Venezia ed a Roma. Il 22 poi sono caduti altri 54 mm.

La più abbondante pioggia ch'era caduta negli anni passati, e che aveva destato viva apprensione, avvenne nel 1906 nelle quantità di 290 mm. in due giorni.

CRONACA PROVINCIALE

Per la ricostruzione e per il soccorso ai danneggiati

Come già dicemmo, il ministero dell'Interno, a messo a disposizione del nostro Prefetto comm. Bonfanti la somma di lire 20000, per soccorrere i più bisognosi fra i danneggiati dalle alluvioni. E il prefetto ha tosto provvisto ad inviare fondi ove più grande era il bisogno, e cioè: lire mille ai sindaci di Lestizza e Pavia, lire due mila per ciascuna delle frazioni di Pantianicco e Tomba in comune di Meretto, di Renzicco in comune di Rive d'Arcano, e ugual somma al Sindaco di Coseano.

Questi primi soccorsi naturalmente non possono risolvere la situazione assai grave, e si è pensato ad una grande sottoscrizione provinciale, della quale si è fatta iniziatrice la Deputazione Provinciale con una prima offerta di lire centomila.

Verranno istituiti su ogni centro dei comitati e sotto comitati per la raccolta delle offerte, e sarà anche compilato un manifesto indirizzato ai friulani tutti.

Si pensa, con i risultati di queste sottoscrizioni, di riparare o riedificare le case (ne crollarono una quarantina) ed ove (come si ha ragione di sperare) questo lavoro venisse eseguito a spese del Governo — e in proposito fu anche interessato il Ministro delle Terre Liberate — i fondi raccolti verrebbero utilizzati per indennizzare la perdita dei bovini e delle masserizie ecc., e i danni alle campagne.

In complesso il lavoro di ricostruzione dovrebbe venire considerato in tre tempi: primo, ricostruzione delle case; secondo ricostruzione delle strade e dei ponti. Ad eccezione dei danni sulla nazionale Pontebbana e sul ponte del Fella, di competenza del Genio Civile, tutto questo imponente lavoro fu avocato a se dalla amministrazione provinciale, la quale disponendo di una perfetta organizzazione tecnica (oltre una settantina di direttori), è in grado più di ogni altro ente di poter con criterio sano e con sollecitudine riparare ai danni.

Il Ministero delle Terre Liberate, ha già disposto per conto proprio la ricostruzione immediata di quei ponti che erano sotto la sua amministrazione in corso di lavoro, e il governo si è già impegnato con la Provincia per i fondi necessari.

La terza parte, è il ripristino del canale Ledra-Tagliamento; e anche per questo il Ministero delle Terre Liberate ha dato disposizione perchè vengano iniziati i lavori con fondi a disposizione, in attesa del progetto definitivo, e in attesa di disporre con un mutuo per la disoccupazione.

Questo lavoro ha, come già rilevammo, una importanza eccezionale, per il fatto che dà la forza motrice a molti opifici ed a piccole industrie, servendo anche a scopo irriguo.

E' accaduto che rimanendo fermi molti mulini, e fra gli altri quello Muzzati-Magistris, si dovette chiedere farina alla Amministrazione Militare e ai depositi di Trieste.

Una corrispondenza da Sedegliano lamentava come anche in quella parte di canale, a valle di Giavons, fosse stata tolta l'acqua, in modo che gli abitanti della zona Codroipo-San Daniele erano costretti a ricorrere, percorrendo anche a 8 chilometri, al Tagliamento. Ci consta ora che ieri mattina si sono iniziati i lavori a Giavons per il ripristino del canale, e che a giorni, si spera di ridare l'acqua a tutta quella zona.

BUIA

Rispettate la luce. — Da solo un mese che funziona la luce pubblica elettrica e già si vede qualche lampadina rotta da mani vandale di fanciulli. Non sarebbe bene che qualcuno dasse una buona lezione a questi monelli?... sia pure con una memorabile allungata di orecchie.

Per riparare. — Sono cominciati i lavori di sgombero dei canali e ruscelli, dalle materie alluvionali che avevano ostruito gli scoli; ma quanto lavoro per liberare certi scoli sotterranei che sono completamente ostruiti.

Apertura Scuole. — Col primo ottobre p. v. si apriranno le scuole elementari del comune colle inscrizioni ed esami di riparazione che dureranno fino al 9; quindi si inizieranno le lezioni regolari.

La testa bucata

(Min) Ieri sera il ragazzetto Maranzana Angelo di Ursinis Grande, giocava sul poggiolo della propria abitazione, quando, perduto l'equilibrio, cadde pesantemente al suolo. Fu raccolto privo di sensi e portato in casa; dalla testa gli colava sangue per una ferita al cuoio capelluto. Chiamato d'urgenza il medico del reparto, cav. Fanigro, questi dovette dare sei punti di satura al fanciulletto che ne avrà per qualche tempo.

c

LESTIZZA

Dopo il disastro, le polemiche

Riceviamo, con preghiera di pubblicazione:

Ci ha profondamente sorpresi una relazione comparsa sul «Friuli» del 25 corrente, circa i danni dell'innondazione e le presunte responsabilità dell'autorità comunale e specialmente del Sindaco sig. Compagno sui provvedimenti.

I dati riferiti in detta relazione rivelano una leggerezza non si sa se maggiore nel corrispondente del giornale che non si è incaricato di appurare i fatti e le responsabilità presso gli uffici e gli uomini competenti, o negli informatori paesani ai quali non parve vero di sbottonarsi a proposito e a sproposito con un «onorevole».

Ci permettiamo di chiedere in base a quali dati di fatto il corrispondente ha creduto di raccogliere l'accusa che il Sindaco sig. Compagno si è completamente disinteressato esprimendo la frase (che cosa vuol poi dire?) «chi rompe paga». Se il corrispondente si fosse preso invece la briga di fare una capatina fino al Municipio (vicinissimo all'osteria dove invece, l'onorevole ed i suoi amici si recarono per informarsi), avrebbe potuto sapere che il Sindaco inviò sia direttamente, sia a mezzo dei R. R. C. C. telegrammi urgenti denuncianti i danni e reclamanti soccorso fino dal mattino di martedì, appena l'acqua permise di poter uscire dalle case!

Il Sindaco non si limitò a questo. Si recò appositamente a Udine in Prefettura dal Questore e dall'ing. Provinciale che autorizzò il perito Folladori e Blasoni per i lavori di riatto stradali di Lestizza e Santa Maria.

Che cosa poteva fare di più? Egli non ebbe molte chiacchere (dato anche che la gravità della situazione non lo permetteva) ma non mancò di trascurare i suoi interessi per venire tutti i giorni da Nespoledo a Lestizza e a S. Maria per osservare, incoraggiare e dirigere i lavori.

Giorge

TRICESIMO

Le gesta di Spizzo

Colto da una improvvisa ispirazione, Giuseppe Spizzo fu Pietro di anni 46 nato a Cassacco di Treppo Grande, si recò dai carabinieri e raccontò loro di essere stato vittima di una brutale aggressione sulla strada Cassacco-Treppo e di aver anche esploso un colpo di pistola per mettere in fuga i malfattori. Però non poteva precisare nè in quanti lo assalirono nè fornire particolari sicuri.

Questa denuncia malsicura insospettì i bravi militi ed il maresciallo pensò bene di sincerarsi circa la storia raccontata dallo Spizzo.

Dalle indagini risultò che questo una delle scorse sere fu a Udine con una donna e verso la mezzanotte, ritornò a Tricesimo bussando ad un'osteria perchè voleva del vino. Naturalmente non gli si aprì ed egli s'allontanò brontolando e per sfogarsi, sparò in aria un colpo di rivoltella.

Quindi gli venne l'idea di gridare aiuto. Bussò poi alla porta di una casa e fu accolto da due donne, che credettero ad un'aggressione e confortarono il "pover'uomo" offrendogli anche il caffè.

Il pover'uomo non sapeva come dimostrare la sua riconoscenza e, per gratitudine, protestò il suo ardente amore alle due donne. Le quali capirono che tristi persona avevano accolto tra loro e si impressionarono vivamente.

Lo Spizzo tentò con minaccie ed estraendo anche la rivoltella, di piegare le sue ospiti alla sua volontà, ma queste si opposero con forza riuscendo a cacciare dalla porta il malo intenzionato.

Saputo tutti questi particolari i carabinieri trassero in arresto lo Spizzo denunciandolo per porto d'arma, violenze e simulazione di reato.

Un arresto

Il fatto risale ancora al 3 luglio. In quel giorno il quarantasettenne Giovanni Visintini fu Giuseppe, falegname, se ne andava per la sua strada col sacco degli arnesi sulla schiena, ma, passando vicino ad un gruppo di ragazzi, uno di questi, Gio. Batta Pividori di 14 anni, si divertì alle spalle del falegname che, inviperito, percosse il malcapitato a colpi... di sacco. Sfortuna volle, che uno scalpello ferisse il ragazzo, tanto che si dovette ricorrere alle cure mediche. Il Visintini, per tacitare l'incidente, promise alla mamma del ferito, un compenso in danaro; e allora tutto finì così. Ma poi, il nostro uomo non si decideva mai a sborsare i soldi, finchè ora la mamma stanca d'aspettare, denunciò il fatto. E il Visentini fu arrestato.

FIUME VENETO

Tre arresti. Guidati da certi Mauri Cesare, Zanutta e Geremia Colautti, un forte nucleo di operai si presentò dal Commissario Prefettizio reclamando il pagamento di una settimana di lavoro. La dimostrazione assumeva carattere violento; e perciò i carabinieri arrestarono i caporioni, disperdendo gli altri.

GEMONA

Echi del passaggio Touring

Al sig. Floriani Gallizia Console come è noto del benemerito sodalizio per la nostra cittadina, pervenne in questi giorni dal Comm. M. Tedeschi segretario Generale del T. C. I. una lusinghiera lettera.

L'accoglienza — dice — ricevuta in occasione della nostra breve sosta fatta costì il 25 Agosto, fu superiore ad ogni nostra previsione ed ha lasciato nell'animo di tutti i partecipanti un ricordo incancellabile. Era vivissimo in tutti il displacere per non poter rimanere maggiormente a contatto con la popolazione di codesta città, che mostrò in modo veramente magnifico la forza dei vincoli di affetto che la univano ai fratelli d'Italia.

«A Lei — continua la lettera — che tanta parte ebbe nel ricevimento fatto nella nostra carovana, giungano le espressioni di viva e profonda riconoscenza dalla Direzione Generale del Tousing ed in particolar modo dal sottoscritto che ebbe in Lei uno dei suoi collaboratori più entusiasti e più preziosi.»

Alla Cittadinanza gemonese, ed in particolar modo all'amico Gallizia le nostre vive congratulazioni, a lui, anche, per aver qui creato nel breve giro di pochi mesi un così forte numero di soci, che non ha l'eguale in nessun centro Mandamentale della nostra Provincia.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Funerali. — In Rivarotta, l'altro giorno (e ne ricevemmo relazione in ritardo, causa la sospensione delle comunicazioni) furono tributate onoranze funebri solenni alla salma della compianta signora Teresa Stroili vedova Levis. Fu una vera manifestazione di cordoglio e di affetto. L'intero paese partecipò alla mesta cerimonia, con visibile dolore e rammarico per la perdita della buona e pia signora. La bara era portata a mano dai coloni e ne reggevano i cordoni le amiche dell'Estinta.

Parecchie le corone ed una moltitudine di torci.

Ai figli desolati e alle loro famiglie, le più vive e sentite condoglianze.

MONTEREALE CELLINA

Arresto. Giacomo Torrezin si trovava in tribunale per vecchi peccati, ma trovò il modo di commetterne un altro, insultando il brigadiere dei carabinieri Alfonso Rizziello e minacciandolo di morte. Fu passato in carcere.

S. DANIELE

L'acqua dei pozzi e delle cisterne non è bevibile che dopo bollita: ciò per evitare infezioni e febbri.

In morte del compianto sig. Ivanoe Pellarini la sig.na Lucilla Genano offre alla Cucina Economica L. 25, il sig. Emilio Genano all'Asilo d'Infanzia L. 25; al monumento pro Caduti L. 25.

VALVASONE

Quattro fulmini. Durante il nubifragio della settimana scorsa, caddero quattro fulmini: uno distrusse parte della linea telegrafica in piazza del Municipio; uno colpì la casa di Pietro Marni, distruggendo l'impianto elettrico e danneggiando l'abitazione; uno colpì il ragazzo Pittana Giovanni, che si ristabilì dopo assidue cure; un quarto tagliò la linea elettrica in un campo.

L'alluvione danneggiò assai le strade che hanno urgente bisogno di essere riattate. Non si lamentano disgrazie di persone.

TARCETTO

Travolto dal Natisone. Giammaccrte Giacinto di 63 anni, si era recato sulle rive del Natisone per raccogliere le legna trascinate dalla corrente. Sfortuna volle che il poveretto precipitasse nei gorghi, trovandovi la morte. Le acque lo rigettarono più giù, sulla riva, dove fu trovato dopo non brevi ricerche.

FAEDIS

Promozione. — Apprendiamo con sincero e vivissimo compiacimento che lo zelante Brigadiere dei Reali Carabinieri sig. Zigiotto Silvio, è stato promosso Maresciallo d'alloggio con decorrenza dal 15 ottobre 1919.

Al funzionario integerrimo, che seppe in breve tempo acquistarsi le generali simpatie per il suo tatto e la sua attività, le migliori nostre felicitazioni ed auguri.

FELETTO UMBERTO

I risultati delle gare sportive di domenica furono i seguenti:

Corsa ciclistica resistenza: 1 Butazzoni Lazzaro A. S. Udinese, 2 Donati Giuseppe, U. S. Codroipo a un quarto di ruota; 3 Marinato Antonio a mezza macchina; 4 Savorgnani Giuseppe "Spartacus", di Gorizia.

Corsa podistica resistenza (km. 6): 1. Galanti Ugo. A. S. U.; 2. Tirindelli Eneo Libero; 3. Sbuelz Giovanni, A. S. U.: 4. Zoratto Quinto «Spartacus» Feletto U.

Corsa veloce (m. 80): 1. Comuzzo Elio «Spartacus» Feletto U. 2. Chiussi Wario, A. S. U 3. Liuzzi Adolfo, A. S. U.

POVOLETTO

Medaglia al valore. — Ieri l'altro, in forma semplicissima, il solerte maresciallo dei Reali Carabinieri di Faedis sig. Zigiotto Silvio, ha consegnato la medaglia d'argento al valor militare, concessa al valoroso caporal maggiore compaesano Ballico Francesco fu Gio. Batta, classe 1895. Ed ecco la splendida motivazione:

In una critica situazione essendo rimasti scossi e privi di Ufficiali molti reparti, fu di valido aiuto al Comandante di Reggimento nel riordinarli. — Mirabilmente impavido sotto il tiro violento di numerose mitragliatrici avversarie, non risparmiò fatiche e sfidò ogni pericolo, per tenere il collegamento tra vari reparti mediante piccoli nuclei di uomini. Già distintosi per coraggio in precedenti azioni. — S. Pietro Novello - Piave, 18 Giugno 1918.

All'egregio giovane che diede le migliori sue energie alla causa santa della redenzione della Patria, inviamo sincere congratulazioni.

Echi dell'alluvione

Ci scrivono da Ravosa: Rispondendo in proposito all'articolo inserito sulla «Patria del Friuli» del 23 settembre a fisma R. B. osserveremo che, mentre in quell'articolo si nega, o quanto meno si mette in dubbio l'allagamento della frazione di Ravosa, causato non certo dalle acque del torrente Torre, bensì da quelle del torrente Malina che scorre a poche centinaia di metri dall'abitato; l'allagamento è realmente avvenuto. La prova si ha nel fatto che nel negozio di coloniali e trattoria gestito dal signor De Martiis Edoardo l'acqua aveva raggiunto ottanta centimetri di altezza, arrecando notevoli danni a quasi tutte le merci ivi depositate. Uguale altezza raggiunse in tutte le case vicine. Testimoni oculari: il segretario del Comune, ed il Maresciallo dei R. R. C. C. di Faedis, appositamente invitati a farne la constatazione.

Il Commissario Prefettizio visitava in automobile solo altre località del Comune e specialmente la sua prediletta Savorgnano e adiacenze, lasciando alle altre frazioni minacciate l'iniziativa che credevano migliore, per sottrarsi all'imminente pericolo.

La popolazione di Ravosa e di Magredis, per questo trattamento disuguale, sono fortemente disgustate e domandano che sieno immediatamente eseguiti quei lavori di riparazione che valgano a garantire l'incolumità personale, ed a ridare la pace a questi villici, hanno tutto il diritto di vedersi rispettati e di essere sentiti. Tanto per la verità.

Un abitatante di Ravosa.

PORDENONE

Per i danni di guerra. — Il Comitato di Agitazione ha inviato al Ministro Terre Liberate questo telegramma:

«Consta positivamente a questo comitato agitazione che migliaia domande non procedono nella liquidazione per mancanza informazioni Reali Carabinieri, i quali hanno a loro volta notificato all'Intendente la materiale impossibità di esaudire le richieste. Provvedimento trasferente ai Sindaci l'incarico informazioni si rende necessario. Ossequi.»

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Funebri. — Larga rappresentenza di popolo, amici e compagni, accompagnò all'estrema dimora il mutilato Giuseppe Battiston di Tarido di Chions deceduto all'ospedale.

Nel corteo notavansi le rappresentanze della sezione mutilati di San Vito, Casarsa e Chions, tutte con vessillo.

L'Inaugurazione del campo sportivo. — Venne fatta domenica u. s. in borgo Madonna di Rosa seguita da una gara di calcio fra le squadre di Latisana e San Vito.

Molto pubblico vi assistette all'amichevole contesa.

Alle ore 1h dopo la tradizionale rottura delle bottiglie di Champagna su una delle porte, l'arbitro Sig. Miani dell'A. S. Udinese, da l'inizio della gara.

Questa con alterna vicenda continua fino al quarantesimo minuto. San Vito segna il primo punto e dieci minuti dopo iniziata la ripresa e Latisana ottiene il pareggio.

La ripresa termina senza che le squadre segnino altri punti.

Per l'assegnazione della Coppa, sarebbero quindi necessarie riprese supplementari, ma la squadra di Latisana si ritira, e l'arbitro atteso il tempo regolamentare; dà partita vinta alla squadra di S. Vito.

Sul campo venne tenuta una lotteria per il regalo offerto da S. M. la Regina Madre, Pro orfani di guerra e vi fu incasso di L. 800.

Alla sera nelle sale da ballo dell'Albergo alla Scala, vi fu una splendida festa da ballo, e così la festa per il cinquantennario della fondazione della Società operaia ed inaugurazione del Campo sportivo ebbero fine soddisfacente.

Leggere in quarta pagina interessanti notizie di cronaca.

S. PIETRO AL NATISONE

Un monumento ai caduti

«Non ci dev'essere per noi oggi memoria se non dei nostri morti», disse il Poeta soldato alla guardia del Piave nei giorni indimenticabili in cui il fante d'Italia scriveva con il sangue le pagine immortali dell'epica resistenza sulle rive del Fiume Sacro.

In tutti i paesi ovunque ride la serenità mite del nostro bel cielo latino, sorge un ricordo che perpetua nella pietra o nel bronzo la tradizione più bella della nostra stirpe guerriera e la gratitudine nostra per coloro che immolarono sull'altare della Patria il fiore della loro esuberante e fresca primavera.

Ed anche a S. Pietro al Natisone, capoluogo degli otto comuni della Slavia italiana, sorgerà un degno monumento a ricordo dei 362 caduti, chè a tanti sommano i morti gloriosi del Distretto di S. Pietro.

Per far fronte alle spese di erezione un Comitato ha indetto una «Pesca di Beneficenza» per domenica 17 ottobre 1920; pesca la quale mercè l'aiuto di note personalità politiche, commerciali e della popolazione, promette di riuscire grandiosa.

Siamo certi che nessuno vorrà sottrarsi a contribuire al nobile scopo.

I doni sono da inviarsi alla Sede del Comitato, in S. Pietro al Natisone.

TRAVESIO

Denuncie. — Alcuni operai addetti alla Cava di pietra De Marco l'altro ieri si astennero dal lavoro. L'esempio non venne seguito da tutti. allora i dirigenti del «movimento» in omaggio alla libertà che sta per aportarci la bandiera rossa, costrinsero con la violenza i dissidenti ad abbandonare i lavori. Furono denunciati per violazione alla libertà di lavoro: Lizier Giuseppe, Madolin Severino, Margherita Pietro, Speni Vito, Zanone Giuseppe.

VILLA SANTINA

Due biciclette del sig. Di Antonio Pietro vennero rubate da certo Domenico Della Cia. Il furto venne denunciato; ma le biciclette e ladro corrono ancora.

Il danno subito ammonta a 1300 lire.

TOLMEZZO

Scuola Tecnica pareggiata.

La direzione avverte gl'interessati che gli esami di ammissione, di promozione e di integrazione avranno principio il giorno di lunedì quattro ottobre, alle ore nove.

Latterie sussidiate. — Il Ministero delle Terre Liberate, per interessamento dell'On. Ciriani, ha concesso un sussidio di L. 500 alle latterie di Casteons e Nannina.

SPILIMBERGO

Le feste cinquantenarie dell'Operaia

Domenica 3 ottobre seguirano i festeggiamenti pella ricorrenza del cinquantennario della fondazione della Società Operaia di M. S. Sono annunciati grandi festeggiamenti, tra i quali non mancherà la tradizionale Tombola. Vi sarà pure una corsa ciclistica di resistenza (km. 80), con premi di L. 200, 125, 100, 75 e 50. Le iscrizioni per la corsa si ricevono presso il sig. Cesare Lenna fino alle ore 12 di domenica 3 ott. Tassa d'iscrizione L. 2.

La Mostra di frutticoltura. — I soci del Comizio Agrario, i frutticoltori dei Mandamenti di Spilimbergo e Maniago, tutte le persone cui possa interessare, sono invitati a presenziare l'apertura della "Mostra di frutta, Imballaggi e macchine agrarie che seguirà pure domenica ventura, 3 ottobre, alle ore 10 nei locali dell'Essiccatoio Bozzoli".

Nella successiva domenica 10 ottobre poi (chiusura della Mostra) stessa e proclamazione dal giudizio della giuria alle ore 13, nella Locanda Alla Stella, il Presideute del "Comitato Ordinatore" offrirà una colazione ai signori Giurati.

In detta occasione, per iniziativa del Comizio Agrario, della Cattedra Ambulante e del Consorzio Zootecnico, verrà offerta al cav. V. Vicentini Veterinario Consorziale la Croce della Corona d'Italia.

Le adesioni al Banchetto si ricevono presso l'Esattore sig. Enrico Ballico antecipando la quota fissa di L. 15.

OSOPPO

Gare di calcio

Col favore di un magnifico tempo e alla presenza di moltissimo ed eletto pubblico, domenica 26 si incontrarono sul nostro campo la I.a squadra Osoppana e la I.a Gemonese.

Nella prima ripresa rilevante combattività e compattezza nella Osoppo che riportò un goals. Nella seconda ripresa grande tenacia si manifestò nella «Gemona» per scongiurare l'avvento di qualche punto alla «Osoppo» che con frequenza palleggiava alla porta avversaria.

Formazione della squadra d'Osoppo:

Verza, Roncoroni, Ceresa, Venchiarutti Pietro, Merighi, Trombetta G., Valerio, Leoncini, Fini, Venchiarutti Achille, Crist G.

Nella «Osoppo» si distinsero: Merighi, Ceresa, Fini, Venchiarutti Pietro.

Nella «Gemona» Canciani, Catarossi, Cominotti, Copetti, Gaudino.

Vinse Osoppo con 1 a 0.

La prossima domenina si troveranno di fronte, sul nostro campo, Osoppo e Tolmezzo. Vivissima è l'attesa.

CRONACA CITTADINA

A togliere equivochi

Ieri l'altro fu al nostro ufficio un rappresentante della Cooperativa di consumo di Savogna per chiederci l'inserzione di un telegramma che il presidente di quella Cooperativa signor Medves aveva mandato alla autorità ecclesiastica per protestare contro le accuse (diceva il telegramma stesso) «mosse *Rivista Diocesana* potriottico religioso popolo Slavia Italiana deciso difendere proprio onore».

Gli osservammo doversi trattare di un equivoco: nessuno accusò il «Popolo Slavia Italiana»; noi che avevamo letto e riportato — di nostra volontà e iniziativa, parendoci interessanti — gli articoli della *Rivista Diocesana*, potevamo assicurare che il «Popolo Slavia Italiana» non era stato mai tirato in ballo, sotto nessuna forma. Gli articoli polemici della Rivista, sono due — entrambi da noi riportati integralmente; e in nessuno dei due il «popolo» era chiamato in causa. Certamente, la Cooperativa di consumo era stata male informata in proposito, e gli si erano fatte vedere lucciole per lanterne...

Ma le nostre osservazioni sembravano persuadere poco. Le «accuse» (diceva dapprima) erano contenute nell'ultimo articolo polemico della Rivista: lo rileggemmo assieme: e anche lui, il rappresentante della Cooperativa di consumo di Savogna, dovette convenire che nessunissima accusa vi si trovava, diretta contro il «popolo»: se mai, quell'articolo rispondeva ad accuse del «clero sloveno» contro il suo Capo.

— Ma — insistette quegli — si tratta allora di accuse contenute nel primo articolo...

Lo assicurammo che neppur là ve n'erano.

— Abbiamo letto e stampato anche quell'articolo; esso pure rispondeva ad altre accuse, stampate in un giornale che si pubblica in isloveno a Gorizia.

— Sì, sì: in quel primo articolo ci sono accuse contro il popolo della nostra Slavia...

— No, assolutamente...

— Vado a prendere l'articolo e poi torno...

— Farà un piacere per risparmiare a me di cercarlo: e lo leggeremo insieme: vedrà che ho ragione io...

E andò — ma non tornò; cosicchè devo credere che abbia finito col persuadersi che qualche interessato gli aveva fatto vedere ciò che nei due articoli polemici da noi riprodotti non v'era: contro la popolazione della Slavia italiana, in quell'articolo non v'erano accuse di nessun genere. E non potevano esserci del resto, non per l'uso che quel popolo fa della propria lingua, perchè sarebbe lo stesso come se i friulani fossero accusati di odoperare il friulano; non di antipatriottismo, perchè i giovani della Slavia diedero anche nell'ultima guerra, esemplari prove di patriottismo con i loro morti numerosi, con i loro mutilati gloriosi, con i loro combattenti fedeli. (*Vedi anche corrispondenza da San Pietro*).

* *

E poichè l'incidente del telegramma da Savogna, che si voleva inserito sulla *Patria del Friuli*, ci riporta sull'argomento e ci ricorda che i sacerdoti sloveni hanno portato pure alla *Patria*, perchè la stampasse, una loro lettera diretta all'Arcivescovo; ripeteremo che la *risposta* apparsa nella *Rivista Diocesana* contro la *Guardia di Gorizia* circa il Santuario di Castelmonte (O cara «Madone di Mont», sogno e meta per tanta gioventù friulana in pellegrinaggio che s'intraprendeva come una festa! anche tu perno d'insidiose cure, da parte degli agitatori di Gorizia!) noi l'abbiamo ripubblicata mossi, unicamente da questo: che nel nostro criterio giornalistico ci parve «interessante». Volevamo far conoscere che intorno al Santuario popolarissimo s'erano accese polemiche di carattere «politico» e «nazionalistico». Non c'era bisogno che avessimo domandato il permesso all'Arcivescovo, per tale riproduzione.

Noi, per l'Arcivescovo Mons. Rossi nutriamo tutta la reverenza che gli è dovuta per l'alto meritato posto ch'egli occupa nella gerarchia ecclesiastica e viva riconoscenza come friulani per tutto il bene da Lui sparso fra i profughi nostri dispersi da un capo all'altro d'Italia, nell'angosciato anno dell'esilio da lui visitati. Ma nessun legame di dipendenza diretta o indiretta — e sia detto con tutto il rispetto dovuto all'Illustrissimo Presule — noi sentiamo, e tanto meno come giornalisti, nell'esercizio della quale professione abbiamo seguito sempre ed unicamente la nostra ispirazione.

Così l'Arcivescovo e l'Ordinariato di Udine sono assolutamente estranei alla pubblicazione sulla Patria della risposta alla Guardia di Gorizia e dei commenti alla lettera dei sacerdoti della Slavia italiana e di ogni altra cosa attinente alla questione sollevata intorno al Santuario di Castelmonte.

In ottobre s'inizia la discussione dell'imposta sul patrimonio

L'Intendenza di Finanza ci prega di far noto che nel mese di ottobre p. v. s'inizia dagli esattori delle Imposte della Provincia la riscossione dell'imposta straordinaria sul patrimonio.

Nozze d'Argento

Oggi il cav. dott. Tullio Liuzzi festeggia le nozze d'Argento, circondato dai suoi più cari. All'egregio medico e alla sua gentile signora vada il più fervido augurio nostro — e siamo certi che a noi si associerà grandissimo numero di concittadini, per la grande stima e l'affetto che il buono e premuroso dottore si è acquistato nella nostra città.

Il Consiglio dell'Ufficio Provinciale del Lavoro

Essendo andata deserta la seduta del 21 settembre, è riconvocato pel giorno 5 ottobre prossimo alle ore 10 antimeridiane nella sala della Deputazione Provinciale. Se manca il numero legale, avrà luogo la seduta di seconda convocazione un'ora dopo.

Ecco l'ordine del giorno, da trattarsi:

Comunicazioni della Presidenza, Liste elettorali, decisioni sui ricorsi, Istituto di Patronato invalidità e vecchiaia degli operai, Domanda impiegati per fondo previdenza. Aumenti per anzianità di servizio (promozione di classe e quinquenni.)

Dopo i Bagni

di mare, i vostri capelli sono divenuti aridi, ispidi, fragili e quindi facilmente cadono.

Si impone di conseguenza una cura energica che vi assicuri d'ottenere al più presto i migliori risultati.

La Petrolina Longega

rinforza la radice dei capelli, ne arresta la caduta, distrugge la forfora, rende la capigliatura morbida e fluente.

Chiedeteia a tutti i profumieri parrucchieri ed alla

Ditta ANTONIO LONGEGA - Venezia

Filiali: UDINE - FERRARA

LE PILLOLE ANTIEMORROIDALI PURGATIVE

del celebre prof. GIACOMINI di Padova

PREPARATE

nella Far. Reale Pianeri e Mauro Padova

Unici proprietari della Originale Ricetta sono il più sicuro rimedio adoperato da più di mezzo secolo con successo mai smentito, da tutti coloro che costretti dai loro impegni ad una vita eminentemente sedentaria, hanno ristagni intestinali, pienezza venosa, EMORROIDI, capogiri, sofferenze cardiopolmonari di ogni genere e che invano sono le più o assvariatartdi acque saline.

Vendonsi in tutte le Farmacie a L. 2.20 a scatola di 30 pillole e L. 3,50 la scatola al 60 pillole - Tassa bollo compresa.

LAMPADE e materiale elettrico

Piazza Vitt. Eman. - Udine (Riva Castello 1) Tel. 121

Giannetto Penazzi

premiato con gran premio e medaglie d'oro all'Esposizione di Milano per Commercio ingrosso lampade e materiale elettrico. Impianti elettrici e industriali Fabbrica apparecchi d'illuminazione.

Ricco assortimento in tutti gli articoli elettrici

Sconto speciale ai sigg. rivenditori ed installatori elettricisti.

SMARRIMENTO

Mancia portando via Ronchi 41 medaglione con due fotografie smarrito seguente percorso — via Missionari, giardino Ricasoli, via Lovaria, Piazza Duomo, via Teatri, Trattoria Friuli.

A proposito della riattivazione del Tronco Udine-Casarsa

Come annunciammo la linea Udine-Casarsa è riattivata: i treni percorrono il binario dei dispari fino a Codroipo, proseguendo per Casarsa sulla linea dei pari. Gli incroci si fanno a Codroipo.

I dieci manufatti fra Pasian e Ponte sul Tagliamento, sono rimessi in condizioni da sopportare il peso di qualsiasi treno; così il tratto di massicciata scalzata coll'alluvione per quasi un chilometro, è totalmente ripristinata. Là velocità in alcuni tratti è ridotta a Km. 10 all'ora, e si porta gradamente fino a Km. 40.

Come i dirigenti i lavori Geometra Boscolo Altinio e Sorvegliante Sprezie, coadiuvati dalle squadre e dell'Impresa Cengarle Luigi di Codroipo seppero in brevissimo tempo far si il passaggio dei treni in una sola linea, così essi sapranno con la stessa attività ed energia ripristinare il doppio binario.

Apposita Commissione composta dall'ing. cav. Barbieri Capo Divisione di Trierte, ing. cav. Merlin Capo Sezione lavori di Udine. ing. Ferusso hanno stabilite le modalità tecniche per la sollecita riparazione al ponte di luce di m. 24 sul torrente "Cormor", sul quale attualmente è stabilito il pilotaggio affidando la direzione dei lavori al segretario tecnico sig. Boggio Anselmo.

Per le piccole industrie danneggiate dall'alluvione

L'ing. comm. Beppe Ravà presidente dell'Istituto per il Lavoro di Venezia, indirizzò all'ing. Fachini, presidente del Comitato Friulano delle Piccole Industrie, la seguente lettera:

«L'istituto per il Lavoro si sente in obbligo di esprimere a Lei tutto il sentimento più vivo di cordoglio per la sventurata alluvione che si abbattè sul Friuli, aggiungendo danni a danni.

Se in quest'occasione l'opera dell'Istituto potrà essere utile, disponga pure egregio ingegnere, di essa. Sarò ben felice di poter cooperare a lenire i danni della più industriosa provincia d'Italia».

La presidenza del Comitato Friulano rendendo pubbliche grazie della generosa cortese offerta che varrà a stringere vieppiù i cordiali rapporti coll'Istituto per il Lavoro, invita i proprietari di piccole industrie caratteristiche che avessero sofferto notevoli danni per l'avvenuto nubifragio a voler presentare le loro richieste di aiuto, indicandone la forma.

Una commissione al Genio Civile

Il Genio Civile ha iniziato i lavori di riatto sulla strada Pontebbana mentre per quella carnica attende una commissione di autorità carniche il cui arrivo è stato stamane preannunziato.

La Commissione conferirà con l'ing. capo, per vedere se si debba pensare subito alla riscostruzione del ponte, o provvedere per intanto in modo provvisorio, con un ponte in legno semplicemente con una passerella: idea, quest'ultima, contro la quale i carnici giustamente insorgono.

La ferrovia Sacile-Vittorio

Il Ministro dei Lavori Pubblici scrive all'On. Ciriani:

«La questione del completamento della ferrovia Vittorio Veneto-Sacile della quale l'Armata Austriaca, durante l'invasione, eseguì parziali lavori, fu già esaminata dalla Direzione Generale delle Ferrovie, che non ritenne potersi includere tale linea fra quelle dello Stato.

«Tengo peraltro ad informarti che l'avviso espresso dall'Amministrazione ferroviaria non potrà pregiudicare le decisioni definitive che, in relazione ai voti della Città di Sacile e degli altri Comuni interessati, mi riserbo di addottare appena mi verranno comunicate le conclusioni della Commissione, che attende allo studio della utilizzazione e sistemazione delle linee e tronchi ferroviari costruiti nel Veneto dalle Autorità Militari per scopi di guerra».

Teatro Sociale

Le ultime di G. Sichel. Alla esecuzione della brillantissima commedia «Chopin» di Keroul e Barrè parteciparono tutti gli artisti della Compagnia ottenendo un ottimo successo.

Oggi serata d'onore del cav. G. Sichel. Si rappresenterà «Il Satiro» in tre atti di Berz. e Guillemont. Sarà seguito il monologo: «Da... a...»

I prossimi spettacoli. Terminato il ciclo delle recite della Compagnia diretta dal cav. Sichel seguiranno quelle della primaria compagnia drammatica diretta da Annibale Ninchi. Questa promette, durante la breve stagione, parecchie novità fra queste; «Glauco» di Morselli, L'amorosa follia» di D. Tumiati, Giovanni Schicchi» di Passini, e una delle ultime tragedie di Dojewsky: Caino».

Prima recita venerdì, con il Glauco di E. L. Morselli.

Assegni a combattenti. — La commissione giudicatrice degli assegni istituiti dall'Opera Nazionale per i combattenti per la frequenza del corso celere presso le scuole - officine di Torino, ha deliberato di aggiudicare gli assegni fra ai falegnami friulani: Bonanni da Raveo e Gasparini da Pozzuolo del Friuli.

Società Filologica Friulana. — L'assemblea generale che doveva tenersi il 26 corr. venne rimandata, per ragioni opportunità: al 17 novembre p. v.

Beneficenza a mezzo della Patria

Orfani di guerra. In morte di Giuseppe Dilda: Galizia geom. Floreano 5. In morte di Carlotta Casella: Ditta Giovanni Grillo 25.

· ·

Abbiamo accennato ieri alla Sottoscrizione aperta dall'Unione Negozianti ed Esercenti di Udine «Pro danneggiati dell'alluvione del Friuli». La prima lista delle offerte porta un totale di L. 1888, che furono portate ieri al nostro ufficio; assieme all'elenco dei sottoscrittori. Ripetiamo che rimetteremo le somme a noi consegnate al Comitato generale (ora in formazione) non appena si sarà cosituito. Ecco ora l'elenco:

Leoncini Quintino 20, Boschian e C. 50, Favata Francesco 10, Ruselli Luigi 100, Cei Luciano 25, Finotto Antonio 50, Venier Napoleone 10, Bellina Antonio 10, Bonora Giovanni 50. Billiani Valentino 2, Valentinis Gio. Batta 50, Bolzicco Secondo 50, Della Rossa Anna 5, Cicinelli Agostino 50, Michieli Ernesto 50, Baldini Oreste 50, Andrea Ciani Seren 50, Ditta Reccardini e Piccinini 50, Bertazzi Vittorio 50, S. Comis e C. 50, A. Basevi e Figlio 50, Mocenigo Carlo 25, Gino Agnoli 50, Piccoli Evaristo 25, Pezzè Francesco 20, Fischietto Giovanni 25, Fratelli Saracino 20, Zoalli Remo 10, Greggio Ugo 20, Pagani Angelo 35, Federico Tomada 50. Candotto Luigi 50, Vigna Pietro 50, Pagavini Ernesto 2,0 Vaccato C. 20, Candido Bruni 50, Chiaruttini Giovanni 10, Chiandoni Teresa 10, Bernardon Arturo 25, De Paulis Luigi 20, Marchetti Romeo 25, Savio Silvio 10, Gnesutta Leonardo 20, Aloisio Giuseppe 25, Ditta Luigi Moretti 100, Fratelli Fornara 25, Ditta Fratelli Broili 100, Piutti Isidoro 25, Valle Alessandro 20, Adriano Tamburlini 15, Zanussi e Fibbi 5. Bidinost Luciano 10, Talmassons Dante 10. Gaudio Luigi 10, Bevilacqua Domenico 20, Del Pup Domenico e F.lli 50, F.lli Bissattini 30, Grando Amedeo 6, Palmano Giovanni 10, Ungaro Eupremio 5.

Totale 1,a Sottoscrizione L. 1888.

Rimborso di buoni. — A cominciare dal 1.o ottobre 1920 sono rimborsabili i buoni del Tesoro, triennali 5 per cento dalla quarta emissione, emessi il 1.o attobre 1917 in virtù del R. D. 5 maggior 1916 n. 505 e i buoni quinquennali 4 per cento creati con R. D. L. 19 settembre 1915 n. 1436.

I popolari a congresso. — Venerdì primo ottobre, nel teatro del Ricreatorio (Via Tiberio Deciani) alle ore 10 del mattino, si terrà il Congresso Provinciale del Partito popolare.

Sotto i cipressi

Ieri seguirono i funerali della compianta signorina Carlotta Casella rapita ai suoi cari nel fior degli anni. Imponente fu la mesta cerimonia dato il concorso di signore e signori.

Apriva il Corteo una schiera di giovinette dell'Istituto Renati. Numerose erano le corone. Notammo: La Famiglia — Famiglia Russo Gennaro — Famiglia Rago — Famiglia Barburini — Famiglia Russo — Famiglia Contardo — Famiglia Gremese — Famiglia Traine — Famiglia Favoron — Luigi alla cara sorella — Giuseppe alla buona sorella — Famiglia Zamaroli — Famiglia Leonarduzzi — Famiglia Faletti — „Famiglia Morra — Gaudio Ottavio e famiglia — Le nipotine alla buona zia — Famiglia Trucillo — Famiglia Galeazzo e tante, tante altre.

Nel lungo corteo di signore e signorine notammo la sig. Bagnoli, Russo, Morra, Massarutto, Martano, Leonarduzzi, Bet, Gaudio, Cavallerò, Carlini, Grillo, Contardo, Gentilini, Merli, e molte altre.

Fra i signori Conte Della Pace, cav. Morra, rag. Massimo Gaudio e fratelli, capitano Roiatti, prof. D'Arienzo, Ederle, Pittaro, Rossi Trucillo. Rappresentanza sottufficiali 2.o Fanteria 8.o Alpini ecc. ecc.

Alla desolata famiglia condoglianze profonde.

Una rapina sul Torre?

Pietro Franceschinis da Campi Bisenzio denunciò in questura che l'altra sera dovendosi recare a Caporetto inforcò una bicicletta ma giunto al ponte sul Torre a Remanzacco si fermò per porgere la pompa ad un soldato che gliela aveva richiesta.

Dalle siepi laterali alla strada sarebbero usciti due uomini vestiti abbastanza elegantemente i quali lo rapinarono del portafoglio contenente dodici mila lire.

I lavoratori della notte

Un magazzino preso di mira è quello della Ditta Fedi e Vezzosi in via Savorgnana, fortunatamente vigilato da quella provvida istituzione ch'è la guardia notturna. Questa mattina, verso le 4, uno degli adetti a tale servizio, la guardia Umberto Dario avvertì rumori nell'interno del magazzino stesso. Ne avvertì subito il capoguardia Alfredo Ricci e si appostarono.

Verso le 4.30, da una finestra sopra la saracinesca in via Rauscedo, fu veduto il primo miracolo: pacchi di cioccolata e bottiglie calavano dall'alto a mezzo di una corda. Poco dopo, secondo miracolo: un corpo umano saltò giù dalla stessa finestra e si curvò per raccogliere quanto poco prima n'era cautamente fatto discendere.

Ma allora, capoguardia e guardia sbucarono dal loro appostamento, presero il saltatore in mezzo e lo accompagnarono in questura, portandovi anche i pacchi e le bottiglie. Il ladro fu naturalmente dichiarato in arresto: è certo Leoni [illegible] di Antonio, d'anni 19 abitante in via Pracchiuso N. [illegible] eletiricista.

Quanti furti ha sventato la vigilanza notturna!

Ladri in Chiesa. Questa stessa mattina, la porta della chiesa dell'ospedale fu trovata aperta e due cassette scassinate. Gli armadi della sacrestia hanno evidenti traccie di forzature.

Il lavoro dei ladri fu però poco profittevole perchè solo poche lire trovarono nelle cassette. Questa visita notturna è già la seconda: domenica mattina, verso le tre, un ignoto visitatore penetrò nella stessa chiesa, rubandovi un calice d'argento ed una ventina di lire dalle cassette. Trattati certo della medesima persona, perchè tanto la prima che la seconda volta, il ladro lasciò le impronte dei piedi ignudi che sono fra loro corrispondenti.

Il Livenza e le bonifiche Venete e i milioni del Governo.

ESPIGI ci manda da Roma in data 27:

Nell'udienza reale di ieri il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Peano ha sottoposto alla firma del Re;

la legge per autorizzare la spesa per la sistemazione del fiume Livenza e per opere varie;

la legge per l'autorizzazione di spesa di lire 20 milioni per le bonifiche nel Veneto.

La legge per l'autorizzazione di spesa di lire 300 milioni per l'esecuzione di opere pubbliche.

Parlamento Nazionale

SENATO — In principio di seduta, il sottosegretario agli esteri on. Di Saluzzo, rispondendo a una interrogazione del Senatore Colisse, informa sulle pratiche (ora giunte a buon punto) per ottenere dalla Francia che siano accordate le pensioni di guerra ai congiunti degli italiani arruolati per legge nell'esercito della repubblica e che per la sua difesa morirono in guerra; da queste informazioni risulta che l'Italia, invece ha generosamente elargito le pensioni di guerra a individui e famiglie di qualsiasi nazionalità che abbiano avuto combattenti nell'esercito italiano; epperciò chiese alla Francia reciprocità di trattamento, che le leggi francesi prima d'ora non accordavano.

Il Senato approva quindi i seguenti disegni di legge: provvedimenti relativi al commercio e contro gli aumenti eccessivi dei prezzi; costruzione di edifici per servizi postali ed elettrici; provvedimenti a favore dei concessionari di linee automobilistiche e di trasporti postali.

· ·

In ottemperanza alla legge contro gli aumenti eccessivi dei prezzi, sarà istituito un ufficio che avrà il compito di fissare il prezzo di vendita di tutte le merci di maggior consumo. Noi pensiamo che questo, probabilmente, sarà l'effetto più tangibile della nuova legge, pur troppo: le merci, o saranno ancora vendute sia pure con sotterfugi a prezzo più alto del fissato, o tenderanno a sparire dal mercato.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Dom. Del Bianco gerente responsabile

Ieri alle ore 20 pomeridiane spirava serenamente

Elena Bellotto Pezzè

d'anni 35

Il marito, i figli, le sorelle i cognati, ed i parenti tutti ne danno desolati il tristissimo annuncio.

In pari tempo ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo vorranno onorare la memoria della Cara Estinta.

I funerali avranno luogo giovedì 30 corr. alle ore 14 partendo dalla casa in Via Castellana 2.

Udine, 29 Settembre 1920.

Il marito, le figlie, il fratello ed i parenti tutti costernati annunciano la repentina morte della loro adorata

Bulfoni Vittoria in Maccini

I funerali avranno luogo domani 30 alle 9.30 partendo dalla casa di cura Cavarzerani, in via Benedetto Cairoli.

Serve il presente di partecipazione e di ringraziamento a chi vorrà prendere parte al mesto accompagnamento.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2

VENDESI in Segnacco una casa con fondi per negozi, cantina, rimessa, dieci locali in tutto - centro paese. Rivolgersi Cimenti Pietro - Segnacco Caffè Centrale.

CERCANSI ex combattenti pastai per fabbrica pasta provincia e conduttore caldaie patentato. Presentarsi Segretariato Cooperative Combattenti Via Missionari 2 - Udine.

CERCASI Camera a muri vuoti o ammobiliata per professore anziano, possibilmente Centro. Scrivere 4390 Unione Pubblicità Italiana - Udine.

CERCASI per Cipro un esperto Fornaciaio per servire una fornace «Hoffmann» a fuoco continuo per mattoni comuni e refrattari. I concorrenti devono possedere una lunga pratica e grande esperienza del ramo. Dirigere offerte corredate dei certificati sulla pratica percorsa, indicando età e pretese, alla The Limassol (Cyprus) Brick e Tile Works LTD. Limassol, Cyprus.

CHIEDETE SCATOLA L. 1,10 Bollo compreso sapone Banfi con dentifricio gratis; supera tutti saponi toilette per qualità e peso.

L'ASSOCIAZIONE MUTILATI, Sezione di Udine, cerca locali addatti per impianto Tipografia, disposta ad eventuali riparazioni. Presentarsi via Missionari N. 2.

CERCANSI abili commesse vendita calzature, e commesso per cappelli, Esigonsi ottimissime referenze. Rivolgersi Carlo Mocenigo Udine.

VENDESI Camere comuni e di lusso. Mobili sciolti per camera, cucina ecc. Lavorazione propria. Via Villalta 71 A, Casa Agosti, Udine.

PENSIONATO PER STUDENTI
SCUOLE TECNICHE e GINNASIALI
PORDENONE
Apertura Ottobre 1920
Informazioni: COASSIN DAVIDE
PORDENONE

CASA DI CURA malatti e d'orecchio, naso gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
UDINE - Via Aquileia 86 - UDINE

CASA DI CURA
del Dott. A. CAVARZERANI
per chirurgia - ginecologia - ostetrici
Ambulat. dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE Via Treppo N 12

Gabinetto di Consultazioni
del dottor ANTONIO DE LEO
specialista nelle
Malattie dei Bambini
ed in MEDICINA INTERNA
Già interno nell'Istituto di Patologia medica della R. Università di Napoli. Perfezionato e Diplomato negli ospedali "Des Enfants Malades", Saint Antoine e Hotel Dieu dell'Università di Parigi.
Visite dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 17.
Gratuite per i poveri
Martedì e Venerdì dalle 14 alle 15
UDINE - Via Tiberio Deciani 26 - UDINE

TORCHI
per vinacce
con vite da 50 a 100 millimetri; nazionali ed esteri; con gabbie a 2 - 4 - 6 settori; con piatto di acciaio, o di ghisa o di legno; dal peso di 1 Q.le, 3 Q.li, 6 Q.li, 8 Q.li.
rivolgersi alla
SEZIONE MACCHINE AGRARIE
dell' Associazione Agraria Friulana
Piazza dell'Agraria - UDINE - Ponte Poscolle

MAZZOLENI
SOVRANO fra i
RICOSTITUENTI
IL PIÙ AGGRADEVOLE DEGLI
APERITIVI
BRESCIA
Concessionario esclusivo pel Veneto Ditta Tentori - Verona

Cuore
mali e disturbi recenti e cronici guariscone col Cordicure Candela di fama mondiale.
OPUSCOLO GRATIS
INSELVINI & C. Milano - Via Vanvitelli 58

Malattie Nervose
G. CALLIGARIS
Consultazioni dalle ore 10 alle 15 — escluse le domeniche.
UDINE - Viale Venezia N. 7 - UDINE

CARNE ARROSTA
Vasi da Grammi 250 a L. 1.25 al pezzo. Concentrato Pomodoro extra qualità. Vasi da Grammi 250 a cent 0.65 al pezzo. Vendita all'ingrosso presso i magazzini GIUSEPPE RIDOMI UDINE. Telefono N. 3.

G. MUZZATI MAGISTRIS & C.
UDINE
Vini Nuovi
Filtrati Bianchi di Romagna
Filtrati Bianchi e Rossi Meridionali
UVA

Tutti possono fare la cura di
Montecatini a domicilio
acquistando ovunque le acque
Tamerici Regina Tettuccio ecc.
delle
Regiee Nuove Terme di Montecatini
In vendita presso tutte le Farmacie

Concessionari Esclusivi ENRICO BOSCHIAN & C. Via Savorgnana - UDINE

FOSFOIDARSENO CALOSI
Primo Ricostituente Italiano
Raccomandato: nel Linfatismo, scrofolosi, Reumatismo Tubercolosi ossea e glandulare, arterio, sclerosi, malaria, affezioni cardiache, anemia, deperimento organico
Vendesi nelle FARMACIE e GROSSISTI IN MEDICINALI
Stabil. Chimico-Farmaceutico dott. M. Calosi & Figlio - Firenze
Concessionaria per Udine e Prov. la Ditta Malesani Rinaldi e Scapini grossisti Medicinali - Via Carducci N. 1 Udine.

A. GAUDIO
Premiata Sartoria all' „Eleganza"
Via D. Manin 16 UDINE Via D. Manin 16
Stoffe estere e nazionali ultime novità - Impermeabili - Stoffe per ufficiali - Confezioni di ogni genere - Vendesi anche la sola stoffa - Prezzi di assoluta concorrenza - Eleganza, accuratezza

OFFICINE DI SAVIGLIANO
COSTRUZIONI MECCANICHE METALLICHE ELETTRICHE ELETTROMECCANICHE DINAMO MOTORI ALTERNATORI TRASFORMATORI GRU ARGANI CABESTANI BATTIPALI ESCAVATORI MATERIALE FISSO E MOBILE PER FERROVIE E TRAMVIE CONDOTTE FORZATE DRAGHE
DIREZIONE IN TORINO
Impianti Vendita pel Veneto e pel Trentino
Ufficio Piazza Garibaldi 7 Telefono 1-09 PADOVA

Un valoroso

Riceviamo la seguente che ben volentieri pubblichiamo:

Facendoci interpreti della proposta fatta da codesto spett. Giornale di citare i volenterosi e coragggiosi distinti durante il recente nubifragio, ci permettiamo segnalare a mezzo delle vostre pregiate colonne, l'opera svolta in tale occasione dall'Impiegato del M. T. L. Signor Cutelli Mario. Partito con una squadra di soccorso per Zugliano, ed ivi giunto ed avendo avuto sentore che delle donne trovavansi in grave pericolo, con sprezzo della propria vita attraversava buona parta del paese rincuorando e aiutando. In seguito fu valida guida al signor Questore della Provincia nel giro dei paesi devastati. L'Ill.mo signor Questore può attestare quanto abbiam sopra detto.

Al caro giovane i nostri auguri alla «Patria del Friuli» un vivo grazie. *Un gruppo di Pozzuolesi*

Grande corsa ciclistica

Giro del Friuli Orientale

Per la seconda quindicina di ottobre l'Associazione Sportiva Udinese sta organizzando una grande corsa ciclistica intitolata Giro del Friuli orientale che s'aggirerà su un percorso totale di km. 180 circa.

La gara si svolgerà sul percorso Udine, Tricesimo, Nimis, Faedis, Cividale, Caporetto, Canale, Gorizia, Gradisca, Palmanova, Udine e sarà dotata di ricchi e numerosi premi.

A giorni sarà pubblicato il programma e saranno aperte le iscrizioni che si prevedono più che numerose.

Una sottoscrizione per la famiglia Tuzzi

La famiglia del povero Francesco Tuzzi di S. Osvaldo, privata del suo capo e unico sostegno, in modo così tragico, composta della mamma e di sei figli di quali cinque inferiori a 9 anni, versa ora in condizioni pietose. Il figlio Fabio, — fattorino telegrafico — certo non basta nemmeno per i bisogni più indispensabili per i suoi cari ed il caso merita considerazione ed aiuto da parte della cittadinanza. Sappiamo che tra il personale postelegrafonico si è già iniziata una sottoscrizione Pro famiglia Tuzzi per iniziativa del vice direttore co. Adolfo di Spilimbergo. Certo gli udinesi contribuiranno ampiamente a quest' opera di carità e noi ci mettiamo ben volentieri a disposizione per raccogliere le offerte presso l'amministrazione del nostro giornale.

Nel Mondo Scolastico

I licenziati alle Tecniche nella 3. sessione straordinarie

I candidati inscritti agli esami di Licenza tecnica nella 3.a sessione straordinaria a favore di studenti militari ed ex militari furono 18. Di questi se ne presentarono agli esami 16 e ne furono licenziati 13, cioè: Chiaruttini Antonio, Degano Sigilfredo, Foramitti Gino, Liva Anastasio, Olivo Giuseppe, Padoan Erminio, Romano Giuseppe, Tami Giuseppe, Venuti Sisto, Linda Carlo, Nicoloso Leonardo, Tantalo Rocco, Tosoni Ettore.

Scuole professionali

Sezione Commerciali

In queste scuole si daranno gli esami di riparazione, di matematica merceologia, calligrafia, Italiano, francese, inglese. il giorno, 4 ottobre 1920 alle ore 10 in iscritto, alle ore 15 a voce.

Istituti musicali del Comune. — Fino al 10 ottobre, dalle 17 alle 19 di ogni giorno feriale, nella segreteria della scuola (Via della Posta, 38, II. p.) sono aperte le iscrizioni degli allievi alle scuole di musica e d'istrumenti per l'anno scolastico 1920-21. Domande e documenti vanno in carta libera.

Il posto Cernazai. — Per la seconda volta, (nessuna domanda essendo stata presentata la prima), è riaperto il concorso ad un posto gratuito dipendente dal Legato Cernazai nell'Istituto Nazionale di Torino per le figlie dei militari italiani della città o provincia, abbiano essi prestato o prestino servizio fra le truppe di terra o fra quelle di mare Le domande in carta bollata da lire 2, debitamente documentate, vanno presentate alla segreteria della Deputazione provinciale non più tardi del 18 prossimo ottobre.

R. Scuola Professionale Giovanni da Udine. — Si avvertono nuovamente gl' interessati che gli esami di riparazione cominceranno la sera del 1 ottobre alle ore 19. Il giorno 30 sarà esposto l'orario di detti esami per tutti i corsi.

BOLLET. DELLO STATO CIVILE

Dal 19 al 25 settembre 1920

		maschi		femmine
Nati vivi		17		11
»	morti	2	»	—
„	esposti	—	»	—
Totale nati		30		

Pubblicazione di matrimonio

Orlando Giuseppe avvocato con Zamparo Elisabetta civile, Flaugnach Giuseppe falegname con Gressani Caterina cuoca, Cescon Giuseppe fornaio con Ciani Maria casalinga, Medolo Giovanni ferroviere con Zerbinati Elsa casalinga, Bulian Otello falegname con Saltarini Gemma sarta, Troiano Raffaele barbiere con Franceschini Linda Lucia sarta, Gorassini Romeo agente postale con Krant Emma sarta, Giriboni Romolo capo staz. F. S. con Fiori Ines casalinga, Licciardi Luigi uff.le tec.co di Finanza con Porcellati Caterina civile, Culot Antonio tecnico dentista con Pipp Carmen civile, Prandini Giovanni Attilio ferroviere con Castiglioni Virginia casalinga, Sturam Antonio operaio con Miani Maddalena casalinga, Drigani Pietro Virgilio impiegato con Mascherin Maria civile, Cavallero Gaspare geometra con Gaudio Maddalena Letizia civile, Tell Ermenegildo assistentente edile con Pisanelli Assunta.

Matrimoni

Murero Pietro Italico bracciante con Dei Gobbo Assunta casalinga, Milocco Sebastiano fornaio con Vicario Luigia casalinga, Stefani Giovanni negoziante con Zabai Ada casalinga, Mattiussi Guido Tappezziere con Gremese Caterina sarta, Ciussi Pio tipografo con Tirelli Anna Maria sarta, Cecchini Guerrino fornaio con Noro Teresa casalinga, Vittorio Giovanni agricolrore con Zilli Eva Maria casalinga, Feruglio Pietro fornaio con Cominotti Irma sarta, Stroppolo Pietro ferroviere con Poiani Caterina cameriera, Graziato Girolamo Costantino negoziante con Cossio Anna commessa, Miconi Valentino ferroviere con Missana Maria Casalinga.

Morti

Maschietto Carola chiamata Carlotta in Adami fu Antonio a. 43 casalinga, Ottavini Emilio di Lodovico mesi 1, Ellero Giovanni fu Luigi a. 75 agricoltore, Galiussi Gio. Batta fu Claudio a. 57 imprenditore, Moro Antonio fu Luigi a. 86 Cattoniere, Vicario ved. Danelutti Anna fu Giacomo a. 71 contadina, Dilda Giuseppe fu Andrea a. 73 commerciante, Basso Caterina fu Giuseppe a. 58 anceila di carità, Panon Maria fu Giovanni a. 46 domestica, Billi Emma di ignoti mesi 2, Castelfi Valentina di ignoti mesi 8, Zelacqui Mario di ignoti mesi 6, Biccim Mario di ignoti mesi 6, Mini Anna di Augusto a. 29 casalinga, Monfred Antonio fu Giuseppe a. 75 ricoverato, Cainero Caterina fu Domenico a. 80 ricoverata, Miconi Celeste fu Domenico a. 10, Fabbro - Rais Elisa di Domenico a. 33 casalinga.

Totale morti 18.

Nel mondo degli affari

In società anonima Con atto 28 agosto la società accomandita Semplice «Società telefoni Carnici» con sede in Pordenone e col capitale di L. 70.000 (settantamila) si è trasformata in Anonima con la stessa sede per la durata dalla data dell'atto costitutivo sino al 31 dicembre 1940 sotto lo denominazione «Società Telefoni Carnici Anonima con sede in Pordenone» con lo stesso capitale di L. 70.000 diviso in 70 azioni da L. 1000 cadauna avente per scopo l'impianto e l' esercizio di linee e reti telefoniche.

Con atto contestuale venne aumentato il capitale sociale a L. 130.000 mediante missione affidata al consiglio coi più ampi poteri di N. 60 azioni da L. 1000 cadauna.

Fallimento. — Con sentenza del Tribunale di Udine del 18 corr. fu dichiarato il fallimento di Pavanello Emilio-Amilcare, negoziante di Latisana.

Fu nominato Giudice al fallimento il sig. avv. Arnaldi cav. Girolamo e Curatore provvisorio il sig. avv. Antonio Morossi.

Fu fissato il giorno 27 settembre a ore 10 per la riunione dei creditori, avanti il Giudice suddetto, per procedere alla nomina della Delegazione di sorveglianza e per essere consultati sulla nomina del Curatore definitivo.

Fu stabilito fino a tutto il dì 18 ottobre il termine per la presentazione nella Cancelleria, da parte dei creditori, delle loro dichiarazioni e titoli di credito.

Fu determinato il giorno 29 ottobre alle ore 10 per la chiusura del processo verbale di verifiche dei crediti.

CHAFFEUR Meccanico Cerca posto Udine o provincia - scrivere Unione Pubblicità Udine.

Dalla Ditta A. MARCHI - MALAGUTI

CERCASI ABILI SARTE ED APPRENDISTE

UDINE - Via Savorgnana 14 - UDINE

Mode Confezioni per Signora

GRIPPA FILIPPONI & LEVATI

UDINE - Via Aquileia 43 - UDINE

Grande Deposito in viale Stazione 3

MOBILI

sempre pronti d'ogni genere e stile

per Studio, Alberghi, Caffè, Salotti, Salottini Camere, Cucine Tappezzerie, MATERASSI Elastici, RETI METALLICHE SEDIE CURVATE, CARROZZELLE per BAMBINI, Banchi per Scuole, Serramenti.

Agente Generale Per il Friuli

Rag. GERARDO OLITA

UDINE

Piazza Umberto I.° N. 25

Per inserzioni

rivolgersi all'Unione Pubblicità

UDINE